



**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**ALLEGATO D11: ANALISI DI RISCHIO PER LA**  
**PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI**  
**RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE**

*CENTRALE TERMOELETTRICA ENIPOWER DI TARANTO*

## **INDICE**

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA.....</b>	<b>4</b>

## **1. INTRODUZIONE**

Lo Stabilimento EniPower di Taranto consiste in una Centrale Termoelettrica ed in impianti di servizio collegati ricadenti all'interno del perimetro di Eni SpA – Divisione R&M, Raffineria di Taranto.

Nella Raffineria vengono svolte le lavorazioni tipiche degli impianti di raffinazione del petrolio greggio, finalizzate alla produzione di prodotti utili alla comunità, quali carburanti per autotrazione, turboreattori, motori marini ed agricoli, combustibili per uso domestico e/o uso industriale e bitume. In tale realtà produttiva, EniPower dispone di impianti per la produzione e distribuzione dell'Energia Elettrica e Termica.

La nuova disciplina sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, aggiornata con l'emanazione del D.Lgs. 238/05, ha sancito all'art. 18 la sostituzione dell'Allegato I del D.Lgs. 334/99, con l'Allegato A del D.Lgs. 238/05.

Tale evoluzione normativa, fermo restando tutti gli altri obblighi di legge applicabili, ha sortito come effetto la non assoggettabilità di EniPower agli adempimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99, condizione per la quale è stata inviata dal Gestore dell'attività, con Prot. N° EP TA GDS 13, opportuna Notifica alle Autorità competenti.

## 2. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

La particolare attenzione rivolta dall'Organizzazione ENI divisione R&M verso la sicurezza e la salute degli operatori e dell'ambiente circostante si rileva in modo peculiare nella realizzazione di specifici interventi e nell'implementazione di prassi operative atte ad ottimizzare la gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e delle potenziali situazioni di emergenza, minimizzandone gli impatti.

In questa ottica, EniPower si conforma all'approccio mantenuto da ENI divisione R&M in sito, al fine di garantire sempre le massime condizioni di sicurezza operativa nelle proprie aree. A tale scopo sono recepiti e adottati da parte dello stabilimento EniPower di Taranto tutti i supporti documentali di interesse presenti in Raffineria ENI divisione R&M, con riferimento in particolare ai documenti presentati in seguito.

**Regolamento di Sicurezza:** è un documento unico del sito, strutturato ai sensi della legge 626/94 (e successivi adempimenti), che illustra dettagliatamente le indicazioni da seguire all'interno del sito in relazione alle attività di prevenzione dei rischi industriali, relativamente alle operazioni maggiormente pericolose (a caldo ed a freddo), alla manipolazione di sostanze tossiche, alla presenza di sorgenti radioattive ed all'utilizzo dei mezzi di protezione personale. Le norme contenute nel Regolamento devono essere considerate come integrazione di quelle emanate con provvedimenti di legge e pertanto non esauriscono tutti gli argomenti relativi alla Sicurezza sul lavoro: il Regolamento di Sicurezza quindi non sostituisce ma integra:

- la Legislazione nazionale;
- le Procedure gestionali di Circuito;
- le Procedure di Sito di interesse generale;
- le Procedure di Sito relative al Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS);
- le Procedure di Sito relative al Sistema di Gestione Ambientale (SGA);
- le disposizioni riportate nei capitolati e/o contratti di appalto per i terzi.

**Piano di Emergenza Interno:** è un documento ad oggi unico per tutto il sito (sarà prossimamente realizzato un PEI specifico per gli Impianti EniPower), soggetto ad aggiornamento a cura di Servizio Prevenzione Protezione ENI divisione R&M (ultimo aggiornamento ottobre 1996), che stabilisce una procedura di utilizzo delle risorse della Raffineria e dello Stabilimento al fine di ottenere, in caso di incidente:

- le misure di protezione delle persone presenti e dell'ambiente;
- il contenimento immediato dell'incidente;
- il controllo e la circoscrizione degli incidenti per minimizzare i possibili danni all'ambiente, all'uomo ed ai beni aziendali;
- la bonifica e la messa in sicurezza della zona coinvolta;
- il ripristino e il disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente;
- la corretta informazione ai lavoratori e agli Enti preposti per l'attuazione e la gestione di piani d'emergenza territoriali;
- la pianificazione delle modalità di diffusione dell'allarme e gli interventi conseguenti da effettuarsi per fronteggiare adeguatamente le situazioni di emergenza prevedibili.

Nel Piano di Emergenza interno sono considerati gli eventi incidentali connessi alla particolare tipologia dell'impianto, ai comportamenti chimico e fisico delle sostanze e dei

prodotti in lavorazione e giacenza presso l'impianto. I possibili eventi incidentali sono stati individuati dall'analisi storica dell'unità, con integrazioni derivate da considerazioni emerse nel corso dello sviluppo dello stesso Piano; sono stati quindi aggiunti gli scenari associati a mancanze di utilità (energia elettrica, azoto, aria strumenti).

I riferimenti normativi e procedurali del Piano di Emergenza interno sono riportati in seguito:

- DPR 547 del 27/04/1955 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro";
- DPR 577 del 27/07/1982 "Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi antincendio";
- DPR 303 del 19/03/1956 "Norme generali per l'igiene del lavoro".
- DLgs 277 del 15/08/1991 Attuazione di direttive CEE "Esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici".
- DLgs 475 del 04/12/1992 "Attuazione della direttiva CEE n.89/686 sui DPI".
- DLgs 626 del 19/09/1994 Attuazione di direttive CEE "...riguardante il miglioramento della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro".
- DLgs 242 del 19/03/96 "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro".
- DLgs 493 del 14/08/96 Attuazione della direttiva 92/58/CEE "...concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".
- D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro".
- D.M. 16/03/1998 "Modalità con le quali i fabbricanti per le attività a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ".

Il Piano di Emergenza interno è redatto in accordo con quanto previsto dal Sistema Gestione della Sicurezza e dal Piano Generale di Emergenza in vigore presso la Raffineria Eni R&M di Taranto.

**Piano di Emergenza esterno:** documento realizzato dalla Prefettura di Taranto (ai sensi del DPR 175/88 abrogato dall'art. 30 DLgs 17/08/1999 n. 334, ad eccezione dell'art.20) per disciplinare il comportamento degli Impianti a rischio esistenti sul territorio provinciale (con particolare attenzione per il rischio chimico industriale) in relazione a:

- fonti di rischio (localizzazione, tipologie e potenziali ricadute sull'ambiente);
- misure precauzionali da adottare (preventive e cautelative);
- classificazione degli incidenti (interni ed esterni) e loro conseguenze;
- modalità di gestione delle emergenze (informazione/allertamento, linee di azione).

